

FCSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Borgonzoni, Santucci. Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farfallismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore dal basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi osaggiti e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lusingano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tarjo per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimo», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di Leonardo Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



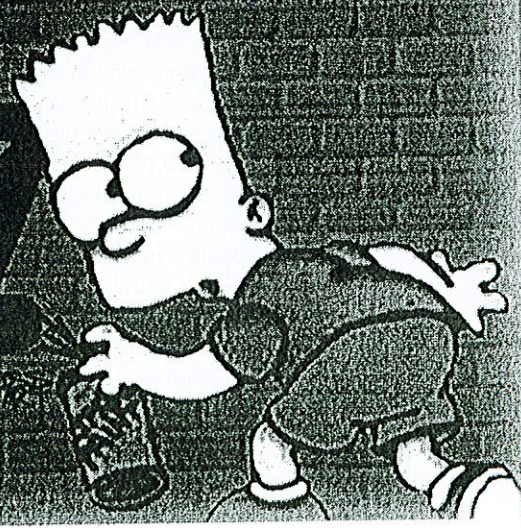
NUMERO 80 ANNO 20
GIUGNO 2007

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

SABBA

F.d.L.
1970

PAIAZ



"FOSSA" ANNO 20 NUMERO 80 - GIUGNO 2007
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

PAG.1 SABBA PAIAZ!!

PAG.2-3 INTRO + SOMMARIO

PAG.4-5 DIARIO DI CASA

FANZINE CHIUSA IL 24-06-2007

PAG.6 2006-2007 ANNO FALLIMENTARE...ma di chi?

PAG.7-8 LE TRASFERTE:ROMA,TERAMO, AVELLINO E SIENA

PAG.9-10 LA MATEMATICA NON E' UN'OPINIONE

PAG.11-12 CYBER D.A.SPO.

PAG.13 I GENITORI DI ALDRO SCRIVONO ALLA FOSSA

PAG.14-15-16 LE PRIME VERITA' NASCOSTE SULLA MORTE DI ALDRO

PAG.17 MERCOLEDI 13 GIUGNO A FERRARA PER ALDRO

PAG.18 GLI INTOCCABILI

INTRO

Domenica 13 maggio 2007 ore 20.00 circa, palasport di Siena. Si è appena conclusa la gara tra la formazione di casa e la Fortitudo. Hanno vinto loro di 20 p. e la partita non ha mai avuto storia; su entrambe le curve si festeggia: loro chiudono la regular season in maniera trionfale, con un vantaggio abissale sulla più immediata inseguitrice e passeggiano sulle macerie della odiata squadra bolognese.. anche noi abbiamo però di che essere felici! Finalmente è finito il nostro calvario legato alla squadra! E' finito miseramente il nostro campionato e per noi questa è quasi una liberazione. Abbiamo voluto deliberatamente esorcizzare questo capitolo della stagione prendendo una fattanza blu durante il viaggio verso la Toscana, così per riderci sopra e chiudere bene, con il sorriso sulle labbra, almeno noi. Almeno noi, perché chi è andato in campo vestendo i nostri colori sa che avrà parecchio da rimproverarsi per quest'anno di lavoro: emblematica è l'uscita dal campo delle nostre dieci aquile spennacchiate...gruppetto poco convinto a centrocampo per il saluto finale che quasi non parte nemmeno, qualcuno lo accenna timidamente, qualcuno sfila veloce e altri guardano mestamente verso di noi, la loro curva che sanno averli ripudiati. Da parte nostra nessuna reazione, quasi non li guardiamo o non li vogliamo vedere. Pensiamo che questa sia la foto della stagione, l'immagine simbolo di quanto successo quest'anno.

Tutto questo può apparire strano detto da chi fa una (quasi) ragione di vita il seguire con passione ed entusiasmo i propri beniamini. Quest'anno no, non è stato così. "Loro" non sono stati i nostri beniamini e noi non li abbiamo seguiti con la passione e l'ardore che ci contraddistinguono. Stavolta, tutto quello che abbiamo fatto, lo abbiamo fatto solo ed esclusivamente per noi, slegati da una squadra che ci ha regalato solo delusioni. Non delusioni sportive intendiamoci bene. Non siamo mai stati troppo legati a questi e, comunque, eravamo consapevoli che sarebbe stato un campionato difficile e questa idea ci esaltava pure. Pensiamo di averlo dimostrato e con noi tutte le persone che ci sono venute dietro condividendo e approvando le nostre scelte. I numeri parlano chiaro: nonostante la squadra e quello che ha combinato in campo, le trasferte hanno proposto una partecipazione costante con dei numeri che si sono visti raramente anche nei tempi migliori. Questo perché noi siamo fatti così, nelle difficoltà ci esaltiamo e diamo il massimo. Dobbiamo avere il nostro tornaconto però. E' come quando si sta con un/a ragazzo/a, è un dare e un avere... ecco noi abbiamo dato e non abbiamo ricevuto nulla. Il rapporto non poteva andare avanti. Si è provato a dare uno scossone dopo il derby per smuovere la situazione. Per noi non è stata una decisione facile ma speravamo servisse. Se dall'altra parte ci fosse stata la nostra stessa volontà e lo stesso interesse per andare avanti a braccetto, le cose si sarebbero potute sistemare. Si pensava ci fossero degli uomini con dei valori e un orgoglio che messi con le spalle al muro avrebbero tirato fuori qualcosa, invece...niente! Il nulla. La cosa è stata deprimente. La nostra contestazione ha preso una brutta piega, si è deciso di prostrarla a oltranza esponendo i giocatori alla pubblica gogna. Il fatto di cui ci si rammarica è che senza la voce della FOSSA a coprire tutto il resto, si è visto e sentito un po' di tutto. Il resto del palazzo se l'è presa con i singoli, con i giocatori più rappresentativi e la cosa ha preso una direzione davvero distruttiva. Il finale è stato un vero scempio ma sentiamo, a livello di gruppo, di non poterci rimproverare assolutamente nulla. Chi è sceso in campo non si è mostrato degno di indossare la canotta della Fortitudo, volendo nascondere dietro la sfacelo societario portato da

Martinelli, la propria arrendevolezza e mancanza di voglia di lottare... sinceramente, a parole e nei fatti, ci siamo sentiti traditi e inutili, altro che sesto uomo in campo!! Per la passione e lo sbattimento che ci mettiamo, sentirci così, è stato troppo.

In questi mesi di contestazione, abbiamo avuto modo di renderci conto di tante cose, in primis, anche se forse non ce n'era bisogno, del ruolo fondamentale che copriamo all'interno del palasport... come ci faceva notare una persona esterna al gruppo... "sono troppo d'accordo con la vostra idea della contestazione perché chi va in campo oggi, non si merita altro. Personalmente tornerei a cantare solo x coprire le voci di tutti quei pseudo-virtussini che nell'arco della stessa partita cambiano idea sulla squadra o sul giocatore almeno 40 volte, proprio come fanno quegli sfigati dei virtussini... E' una tristezza vedere parte del nostro pubblico ridotta così... Almeno la voce della Fossa queste magagne un po' le copre..."... E come dargli torto..

Vorremmo dedicare un paio di righe anche a quel pezzo di merda del signor Martinelli a cui consigliamo di non farsi vedere dalle parti di Bologna, non nei prossimi mesi, ma mai più. Altri hanno pagato per lui come era già successo in altre realtà prima della nostra. Questo squalo arrivista ha lasciato terra bruciata anche a Bologna dopo aver fatto i propri porci comodi, approfittando delle debolezze di un ambiente impreparato e troppo preoccupato delle sorti della società Fortitudo per prenderlo a calci nel sedere come avrebbe meritato. Noi per primi ci mettiamo sul banco degli imputati per non aver affrontato la situazione a muso duro davvero. Ma col senno di poi siamo tutti bravi... Ci auguriamo che il desaparecido abruzzese abbia modo di leggere queste quattro righe che lo riguardano così troverà per iscritto quello che immaginiamo saprà già. A non rivederci, speriamo, mai più.

Scriviamo questa fanzine pseudo estiva con un intento ben preciso: mettere fine in maniera definitiva a questa stagione negativissima e riprendere la prossima con rinnovato entusiasmo, lasciandoci alle spalle tutti i malumori e le negatività patiti quest'anno. Con l'estate e un po' di relax alle spalle, ricominceremo così a vivercela come abbiamo sempre fatto, a prescindere da chi andrà in campo, sia che abbia giocato tra le nostre fila quest'anno o che sia un nuovo arrivato. Anno nuovo, squadra nuova e... vita vecchia!! Torneremo a rompervi le palle in curva per cantare e sostenere la effe come sempre, signori! Preparatevi!!

Intanto sono passati 5 mesi dalla sera dei fatti di Catania. Intanto, di cose ne sono successe... la prima è che, nella quasi indifferenza, il ragazzo imputato dell'uccisione del poliziotto, è stato prosciolto dall'accusa... pensiamo sia difficile commentare una roba del genere, davvero. Le nuove leggi speciali hanno assestato una bella mazzata allo spontaneismo e alla tipicità aggregativi degli ultrà. Le mille problematiche legate all'applicazione di queste hanno fatto desistere molti gruppi dal proseguire sulla vecchia strada, chiudendo così storie di vita decennali. Molti proseguono, adeguandosi ma, l'idea è che sarà sempre più dura. L'ondata repressiva stavolta pare essere dura da fermare vista la troppo ampia gamma di poteri conferiti alle forze dell'ordine che, sotto sotto, lavorano come formichine e assestano qua e là mazzate esemplari quanto assurde nei modi e nelle motivazioni. Ma tant'è che ormai possono fare quello che vogliono! Per questo vi rimandiamo anche alle prossime pagine della fanzine. Ma, nonostante tutto, qualcuno non è ancora abbastanza soddisfatto: alla presentazione del prossimo corso per Steward, come da decreto, alti funzionari di polizia hanno espresso rammarico per il fatto che l'articolo della legge Amato riguardante l'inasprimento delle pene per chi "tocca" un poliziotto riguardi solo gli eventi sportivi e non anche le piazze o altri contesti. E questo, nonostante lo stesso Amato alla presentazione della legge, avesse detto che "vista l'eccezionalità del provvedimento, questo doveva riguardare solo le manifestazioni sportive"... Come a dire che "va bene esagerare e punire oltre modo l'impunibile però, qualche piccolo limite bisognerà pur darselo!"...

I solerti funzionari però non sono soddisfatti: "Va bene con questo tipo di approccio, con questi provvedimenti, però ogni tanto bisognerebbe anche reprimere!"... Oh cazzo, non avevano ancora iniziato a reprimere, a fare quello che vogliono, a ottenere la più vergognosa e schifosa delle impunità nel 99,99% dei casi più vergognosi in cui vengono coinvolti? Scusate ma noi saremmo già a posto e ne avremmo anche abbastanza dei vostri super poteri!! La perla deve ancora arrivare... "Come si fa a consegnare una targa premio a un capo-ultrà, che non ha passato da stinco di santo, in occasione di una manifestazione pubblica come è successo recentemente a B.? Così questi personaggi diventano degli idoli agli occhi dei ragazzini. Se almeno avessero avuto il merito di dare un riconoscimento anche alle forze dell'ordine...".....Siiiiiiiiiii... e per cosa lo dovremmo dare il riconoscimento alle forze dell'ordine??

Non vogliamo addentrarci in discorsi che, forse, vanno al di là delle nostre competenze e allora soffermiamoci su UN caso che stiamo seguendo da tempo e di cui parliamo diffusamente in questo numero di FOSSA cioè quello del povero Aldo. È notizia del 21 giugno 2007: "Caso Aldrovandi, il giovane morto a Ferrara nel 2005. Processo per quattro poliziotti. Omicidio colposo. Il pm: picchiato coi manganelli, 2 si ruppero. Rischiano da sei mesi a cinque anni." Diamolo a questi quattro poliziotti il riconoscimento. L'ultrà premiato di cui si parlava poco prima, pensiamo non abbia ucciso nessuno, non indossava una divisa che dovrebbe essere rappresentativa dello stato a tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini. Dovrebbe....

E' brutto doversi rallegrare di una notizia del genere, gioire perché per UNA volta la giustizia pare prendere la giusta direzione anche se di strada da percorrere, anche in questa vicenda, ce n'è ancora tanta. E allora, nonostante tutto, ora più di prima, chiediamo anche noi VERITA' E GIUSTIZIA PER ALDRO. E anche per tutti gli altri.. Due parole per la virtus in finale? Su Sabatini? Sui f.b.v?... Oh che peccato non abbiamo più spazio a disposizione....

DIARIO DI CASA

- 07/04/2007 Partita in casa contro Cantù. Presenti una 50ina di canturini che espongono uno striscione in protesta verso la Fortitudo che non ha dato loro abbastanza biglietti, "siamo in 50,cantiamo per 200". Continua il nostro sciopero, a parte i cori di "saluti" verso i canturini. La effe vince.
- 15/04/2007 Trasferta a Roma.Sono 60 i leoni che vanno nella capitale, a cui si aggiungono nel settore ospiti una decina di tifosi locali. FOSSA in sciopero, ma i romani fanno fatica a farsi sentire lo stesso.Indifferenza reciproca fra noi e loro.La effe perde.
- 19/04/2007 Partita in casa contro Reggio Emilia.150 reggiani dietro lo striscione collettivo biancorosso e menti perse, all'inizio non fanno un buon tifo, ma nel secondo tempo col risultato a favore si sentono. La FOSSA continua lo sciopero . La effe perde.
- 21/04/2007 Trasferta a Teramo. Sono 46 i leoni che raggiungono la località abruzzese, ma arrivano a metà secondo quarto. Una 30ina di teramani, dietro lo striscione Teramo, provano a farsi sentire qualche volta. Intonato il coro "alleluia" dopo un canestro di Belinelli, qualche giornalista ha avuto la brillante idea di scrivere che la FOSSA tornava a cantare...no,nonostante la vittoria, lo sciopero continua!
- 25/04/2007 Partita in casa contro Treviso. Poco più di una 50ina di rebels al Paladozza, nonostante il nostro quasi totale silenzio, non riescono a farsi sentire..da parte nostra solo fischi e cori contro i radicchi.Espongono uno striscione per Aldo "Verità e giustizia per Aldrovandi".Nulla da segnalare fuori da palazzo. La effe perde.
- 29/04/2007 Trasferta ad Avellino. Sono 20 i leoni che a bordo di 4 macchine si dirigono in Campania. Continua l'astensione dal tifo e viene modificato lo striscione , che diventa semplicemente "ABBIAMO ESAURITO IL CUORE". La effe perde. Salutati gli avellinesi a fine partita.
- 06/05/2007 3 Leoni vanno a Jesi a supportare i gemellati Casertani che si giocano i playoff per venire in A-1. Caserta perde ed è fuori dai giochi...peccato,ogni anno va a finire male !!
- 07/05/2007 Memorial Stanzani:Trofeo di basket per ricordare Aldo, al quale FOSSA non poteva mancare. La serata inizia prima con una gara tra ragazzi in carrozzina, e poi inizia il vero torneo. Il primo match vede All the Bancons regolare i Gallacci dopo un supplementare, mentre l'altra partita vede la FOSSA strapazzare le aquile al volante. La finale diventa una gara molto tesa ed agonisticamente dura..ma è naturalmente la FOSSA ad avere la meglio sugli avversari ed andare a vincere il torneo spinta dal suo pubblico!!A presenziare al torneo c'erano anche Dan Gay, Mancinelli e Belinelli.
- 09/05/2007 Ultima partita in casa contro Udine.FOSSA espone un nuovo striscione per "ringraziare " i ragazzi "GRAZIE RAGAZZI CI AVETE REGALATO LA SALVEZZA,PASSATEPURE A RITIRARE LO STIPENDIO". Si ricorda anche il nostro amico Stefanone "VIVI NEI NOSTRI CUORI VIVI NELLA TUA CURVA, CIAO STEFANONE". Una 20ina del G.D. arrivano a partita già iniziata e , nonostante il nostro sciopero, si sentono pochissimo.FOSSA si limita a "salutare" gli udinesi.Nulla da segnalare fuori da palazzo.
- 13/05/05 Ultima trasferta dell'anno, a Siena. Un pullman bello carico(ma quanti cazzo eravamo??) ed ignorante raggiunge la terra toscana. Oggi si torna a cantare e all'interno del palazzo siamo in 80 . Facciamo un ottimo tifo, esponiamo lo striscione "LA FOSSA CI SARA' SEMPRE, BUON LAVORO PRESIDENTE", loro fanno una scontata coreografia esponendo " Per voi è già estate..stabilimento balneare fossa 1970" , "Stefanov: un esempio", "9 mesi per sputare una sentenza per diffide già decise in partenza", "3 grandi ex a farvi da allenatore per amore, solo per amore"..
- 17/06/06 Secondo trofeo ultras a Imola. Presente la FOSSA, i viking e onda d'urto Imola, i red devils pistoia e l'avanguardia jesi. La FOSSA supera brillantemente il suo girone battendo prima i viking e poi perdendo (ma tutto organizzato a tavolino) con l'onda d'urto. In semifinale , dopo un'avvincente partita, dopo un tempo supplementare, cede ai pistoiesi ma esce a testa alta e con gli applausi di tutti!!alla fine il torneo è vinto dagli jesini.

20/06/06

Playground dei giardini margherita. Dopo la sconfitta in finale dell'anno scorso FOSSA quest'anno ci si riprova con un mix tra quelli dell'anno scorso e nuovi acquisti, presente anche il neo campione d'Italia Rombaldoni. Non è un felice esordio, si perde. A inizio partita esponiamo: "TRE FINALI PERSE IN UN ANNO, BOLOGNA VI RINGRAZIA". Nonostante la sconfitta si festeggia ugualmente con i 1000 arrosticini che iniziano a cuocere dalle 7 del pomeriggio per tutta la sera, deliziando il pubblico dei giardini.

21/06/06

Seconda partita del torneo dei giardini, sotto la spinta di una grande FOSSA. Cori, torce di 8 minuti e tanto alcool accompagnano i ragazzi alla prima vittoria del girone. A fine partita ringraziati i giocatori, che vengono sotto la FOSSA a festeggiare con il coro virtus merda yes!!.

Il coniglio ha le palle?
Sì, al posto delle orecchie!



VIRTUSSINI TANTO BRAVI A PARLARE
QUANTO VELOCI A SCAPPARE!

FATE RIDERE

2006-2007 ANNO FALLIMENTARE... ma di chi?

Pensieri e parole di un anno di Fossa dei Leoni

E' un pezzo che penso di scrivere 'sto pezzo, è un pezzo che dico lo scrivo, lo scrivo, poi non riesco mai a scriverlo... Cioè, c'ho una gran fotta, è troppo tempo che ce l'ho in mente, è da un tot che penso al titolo (questo che ho dato mi fa un po' cagare ma un minimo lo sintetizza), ma non ho mai trovato il tempo x riuscire a parlarvi di quello che è successo quest'anno... E x chi non mi conosce o non ha ancora capito chi sono, non sono certamente qui a parlarvi di basket! Lo so, mi hanno detto che da dieci anni a questa parte quella di quest'anno è la stagione più fallimentare della Fortitudo... niente play off, niente eurolega, risultati pietosi... Il segreto che vi devo svelare è che io, da sobrio, faccio molta fatica a concepire il basket come uno sport bello da seguire. Mi spiego meglio, io non odio il basket, una volta mi piaceva anche, poi è subentrato un fattore che ha fatto passare lo sport in secondo piano: la **FOSSA DEI LEONI!!!** Penso di sapere che chi non c'è dentro o non la pensa come me faccia fatica a capire, quindi provo a spiegarvi meglio. Circa dieci anni fa faccio il mio primo abbonamento in Fortitudo, sono un ragazzino di 16 anni, c'è questa nuova realtà che da poco è emersa a Bologna, anche se ho già seguito il suo passato, perché comunque sono un maraglietto e so benissimo che se voglio iniziare a seguire una squadra di basket non posso certo farlo x quegli altri... solo che dopo un paio d'anni mi trovo veramente bene, e non è certo x i risultati ottenuti, visto che quando ci incontrano ce lo ricordano, noi siamo quelli che non han mai vinto un cazzo... Mi trovo veramente bene perché al Palazzo c'è una balotta bellissima, inizio a fare qualche trasferta e mi diverto più che ad andare in discoteca (e non dico ad andare a figa perché quella non si rinnega mai). Il fatto è che pian piano entro in Fossa, inizio a non saltare una trasferta, ad andare in riunione ed a svegliarmi prima x preparare coreografie che x andare a lavorare!!! Tutto questo discorso introduttivo (e non pensate "che palle" perché quel pezzo qua è bello), è solo x farvi capire che da quando faccio effettivamente parte della Fossa dei Leoni reputo più importante il comportamento del gruppo che della squadra. Chiaro che la squadra sia fondamentale, senza di lei non ci sarebbe il gruppo, ma in quel pezzo qua io vengo a parlarvi del comportamento della Fossa in quest'ultimo anno, non della Fortitudo (chi ha deciso di non leggere più da questo momento che gli venga la diarrea almeno 2 volte la settimana).

Ed allora eccomi qui brevemente a raccontarvi in pillole questo grandioso anno della FdL 1970, che parte dall'estate scorsa con la manifestazione organizzata, a mio modo di vedere ottimamente, a favore di Giorgio Seragnoli, che dopo 13 splendidi anni lascerà la F al signor Martinelli (non vi toccate i maroni, ormai è andato). Il nostro anno comincia facendo un'ottima balotta a Tarvisio, in più di 30 x il week end al ritiro della squadra, e già si capisce che la nostra squadra sarà fortissima... a bere!!! Nello stesso week end ci arriva la news che stanno seriamente pensando di ritirare le diffide di 20 mesi prima a Udine, e grazie al cazzo voi penserete, visto che sappiamo tutti benissimo che i 10 ragazzi sono fuori da tutti quei mesi senza neanche lo straccio di una prova. Io ci sono passato, e vi assicuro che è durissima, devi star fuori x un tot di tempo solo perché un cazzo di funzionario dello stato mette la sua parola contro la tua che in un certo momento tu stavi facendo del casino... ?! e la prova contraria? La tua possibilità di difenderti? Sì, forse tra 5 anni, però intanto, anche se hai ragione, i tuoi anni di diffida te li passi fuori dal palazzo. Ve lo dico poi x sfogo personale, visto che la mia di diffida finiva 3 giorni dopo che abbiamo vinto il secondo scudetto. Che poi mi è andata anche bene che eravamo in parecchi di diffidati e la balotta era ottima, però vuoi mettere abbracciare tutti i miei amici solo dopo 4 ore, solo dopo che sono riusciti a tornare dal traffico di quella milano di merda? Non ha senso, ma scusate lo sfogo passato e torniamo a quell'anno qua. Fatto sta che organizzano 2 derby "amichevoli", e nel primo tornano i ragazzi, solo che i bavosi son sempre lì che non vogliono capire che devono stare cagati e ci tocca già perdere uno di noi x lo stesso problema da cui erano appena usciti gli altri ragazzi, ed anche in casa con varesè rischiamo, perché comunque la molla coi svizzeri è sempre carica e anche lì c'è un po' di casino. Al derby di andata a casalecchio ci andiamo in treno, anche perché ormai ci siamo andati in tutti modi, perdiamo e lasciamo 2 diffidati ance qui: strano!!! Arriva l'olympiakos da noi, è la prima volta che ci rivediamo dopo Monaco 99 e ne nasce un bel rapporto, staremo a vedere. Prima di montegranaro in casa solita Maronata con vino novello, dopo la partita qualche scazzo col parterre e nuova diffida (che monotonia). Ed un'ulteriore diffida arriverà dopo il saluto, ampiamente contraccambiato, alla visita del bavoso Lang a casa nostra. Intanto la fortitudo continua a perdere, il problema è che noi continuiamo a riempire 2 pullman, sarà così a milano, cantù, reggio emilia, treviso, udine e livorno, e facendolo comunque doppio a varesè, montegranaro, roma e siena. Le cose sono abbastanza in antitesi, cioè mi fa pensare che la Fossa abbia svolto un ottimo lavoro. Mi spiego meglio: più la F fa cagare, più la Fossa porta via delle persone. Quindi, la gente non va via x vedere la Fortitudo, ma perché si diverte in trasferta con la Fossa... io la vedo così! Comunque della stagione c'è ancora da ricordare che la F rimane fuori dalla Coppa Italia, dove le merde perdono in finale. Le stesse merde che andiamo a vedere qualche giorno dopo contro il Girona di Fucka e Bagaric, ovviamente in ignoranza e x l'occasione vestiti da carnevale. La festa x raccogliere fondi x i diffidati come ogni anno va sempre meglio, quest'anno la gara di birra la vincono gli Ultras del Bologna, davanti alla squadra del mio paese, che ha dato veramente tutto (grazi ragazzi, grazie di cuore), e davanti alla sezione ingestibili, terzi classificati. Purtroppo, la figura di merda rimediata al derby ci porta al non fare più tifo fino ad eventuali play off. Che purtroppo non ci saranno, e non sarà neanche bellissimo chiudere l'anno in casa senza fare tifo, pur ricominciando, e anche bene vista la ruggine che ci è venuta addosso, nell'ultima trasferta di siena. Segnalo velocemente altre mille gag che chi ha vissuto con me quest'anno ricorderà sicuro: il giro dei bar a Capo con 19 campari finali, il pane rimasto in macchina x biella, "SE IL CIELO ERA AZZURRO SOPRA BERLINO, SOPRA BOLOGNA E' SOLO BIANCOBLU", il biglietto nominale di bud spencer e terence hill, "Guido fino a Vitoria" e poi a ventimiglia dorme già, "Dai, non litigate x una scoreggia", la cotoletta di cartone, "Non è che possiamo bere con tutti", la simulation cup, il ritorno di Re-Pesa, "Che schifo, la schiena più brufolosa del mondo", i problemi con le hostess di dusseldorf, i problemi con la digestione a dusseldorf, parlaren en tedeschen, le casse che prendiamo sempre coi baschi, a Udine non succede un cazzo, a varesè dopo l'ispettore neanche, gli occhi dell'amore ma non il triangolo di Livorno, "ABBIAMO ESAURITO IL CUORE", le trasferte nuove di Montegranaro e Scafati, dove non ci fanno entrare lo striscione, ma la cassa di qualcuno varrà quanto il prezzo del biglietto, 19.80 euro di scontrino a Roma, ma il bicchier d'acqua chi l'ha rubato?, l'intervista doppia, gli udinesi che tornano a casa senza un vetro, il tutti al mare dei senesi. Da segnalare e RINGRAZIARE il Cuoco, che con grande sbattimento ci ha sempre degnato di ottimi piatti in trasferta (ricordo in particolare passatelli in brodo e lumachine in umido). X quanto riguarda il miglior trasfertista, dopo aver vinto io lo scorso anno, passo lo scettro al ciccione pelato (io ho saltato solo Avellino, ma andavo a figa, e come saprete tira più un carro di figa che un pelo di buoi). Massimo rispetto x lui, ma il prossimo anno non mi scappi. Ringrazio anche tutti quelli che ci tengono quanto me a quel gruppo qua e con i quali sto veramente da dio, a tutti voi ragazzi vi voglio bene, non c'è un cazzo da fare. Chiudo seriamente: il primo pensiero va ad una persona che c'è ancora, ma non più in Fortitudo. Santi Puglisi mi ha chiamato l'altro giorno x salutare, non fa più parte della nostra squadra ma mi sembrava giusto salutarlo qui perché è veramente una gran bella persona con cui ho avuto il piacere di avere a che fare. L'altro pensiero è x una persona ancora più speciale che purtroppo non c'è più, uno dei pochi che riesce a farmi piangere anche adesso. Io volevo ricordare **ALDO STANZANI**, un ragazzo che mi ha insegnato veramente tantissime cose e con cui ho passato dei momenti indimenticabili. Mi piace ricordare di lui soprattutto le casse che prendavamo insieme, se questo pezzo vi è piaciuto vi chiedo di dedicarlo a lui, in caso contrario vi chiedo solo di ricordarlo in maniera positiva. Grazie

ORGOGGIO DI ESSERE FORTITUDINO

ROMA 15-04-2007 (mezde tant par cambier)

Come avrete evinto già dal titolo non sono particolarmente carico x giocare a mezzogiorno... Sì, lo so, l'ho già fatta 'sta polemica ma ogni volta mi sembra ingiusto andare in trasferta senza riuscire a dormire neanche un minuto. Chiudo questa parentesi, sapendo che voi popolo della notte la pensate esattamente come il sottoscritto. Ed eccoci quindi alle 6 del mattino che riusciamo a riempire l'ennesimo pullman. Beh, riempire mi sembra riduttivo. Siamo 52 alla partenza, il pullman è da 54, ma dobbiamo caricare 3 ragazzi e una ragazza dopo Firenze, e un ragazzo che è già a Roma che salirà solo x il ritorno: totale 57, ma alla fine ci vogliamo bene e staremo stretti stretti. Il viaggio parte sonnecchiando, la scossa arriva dopo il primo autogrill. Infatti appena ripartiti veniamo affiancati da una volante bianca e blu con sirena in testa, sostengono di essere stati chiamati dal tizio dell'autogrill che è sparita della roba. Vabbè, sentiamo cos'è sparito? Non lo sanno neanche loro, alchè penso di stare ancora sognando, ma invece non è così, ed abbozzano una risposta di bibite e salumi, che ovviamente sul pullman non ci sono. Alle prime minacce: "Voi la partita non la vedete, vi portiamo tutti in questura x identificarvi, eccetera", riusciamo a convincerli che sgrideremo i colpevoli!?! (ma dove siamo, a scuola?) e che pagheremo tutto quello che manca. Veniamo quindi riportati indietro all'autogrill, il commesso ha quantificato in una ventina di euro?!? tutto quello che avevamo "esportato", ci batte uno scontrino da 19.80 euro (tra cui un bicchier d'acqua da 60 centesimi, ma come avremo fatto a rubare un bicchier d'acqua?), che paghiamo e riusciamo a ripartire... Lo so che state ridendo, ma è successo esattamente tutto così. Sono le 9 passate, e siamo ancora a Firenze, dove carichiamo chi dobbiamo caricare e via di corsa verso Roma, dove siamo anche abbastanza in orario, e a 'sto giro cosa c'è che non va? Il traffico!!! Ma io mi chiedo, ma dove cazzo vanno tutti a quest'ora di domenica a 35 gradi? Non ho risposte! Arriviamo quindi tardi, c'è un'altra decina di persone lì che ci aspetta, recuperiamo i biglietti, ovviamente con del tribolo, e finito il primo quarto riusciamo a entrare. Si continua a non cantare, attacchiamo Fossa al contrario, ed alziamo il solito striscione di adesso: "Abbiamo esaurito il cuore, ci vediamo ai playoff". Noi facciamo silenzio ma anche la curva di casa non si sente molto, il gruppo più numeroso è quello dei Warriors 84, il Palazzo è enorme, non è pieno, e segue solo quando la squadra di casa ha delle fiammate. Gli unici cori nostri sono x gli ex Repesa e Lorbek, Leoni Armati e x i diffidati. Magari non ve lo dovrei neanche dire perché è scontato, ma la squadra perde all'ultima azione (...strano!!!). All'uscita tutto tranquillo a parte i 50 gradi di temperatura, che porta una coppia di noi ad una lite furibonda, e che porta all'esplosione simultanea di parecchie bottiglie di vino e birra, che a momenti inondano l'autista. Riparata la falla riusciamo a partire, non capisco come mai ma ci sono parecchi ubriachi, e da qui veniamo a conoscenza del rapporto tra romani e scafatesi, perché uno che non dorme mai lo racconta almeno 16 volte. Scorre piacevolmente il viaggio di ritorno, anche perché il retro pullman è piuttosto molesto, e così dal nulla, e col pretesto di picchiare gratuitamente qualcuno, nasce l'intervista doppia, sì, tipo quelle delle Iene, ed alla fine la giuria decide il migliore e pesta il peggiore. Chiaro che poi ovviamente si inseriscono anche le ragazze, sono da ricordare la ragazzina con rapporto bisessuale, un orgasmo simulato, qualche bugia enorme e qualche bella verità... Da ricordare anche il tipo che sostiene di essersi fatto 15 tipe senza averne mai leccato la patatina, da lacrime. Arriviamo così belli carichi a Bologna verso le otto, e c'è chi ha ancora le forze x andarsi a vedere il wrestling al Palazzo... Bella voglia...

F.d.L. sez Accorrete gente è tutto vero

TERAMO 22-04-2007

All'inizio ne facevamo poche di trasferte, ma adesso una alla settimana mi sembra un po' eccessivo (tranquilli, l'angolo della polemica è già finito)... Non ci crederete mai, ma a forza di perdere rischiamo di andare giù... e ci mancherebbe solo questa. Noi comunque ci siamo, e neanche pochi, essendo 46, e tra questi c'è una vecchia conoscenza che era un bel po' che non si vedeva. Approfittiamo della sua presenza, visto che lui nei battezzati che si facevano sul pullman una volta era sempre il giudice, per battezzare due giovani leoni che non hanno mai ricevuto tale trattamento (ed entrambi con un enorme succhiotto sul collo). Troviamo così su due piedi la difesa, l'accusa, la giuria, il garante e il conduttore di "Un giorno in pretura", ma entrambi gli accusati vengono giudicati assolutamente colpevoli e ne prendono un sacco e una sporta... Si beve sul pullman, l'avreste mai detto? Si beve parecchio anche. Ovviamente non poteva mancare l'inconveniente anche in questa trasferta, quando usciamo ad Ancona x caricare quello di Ancona e l'autista invece di girarsi subito si infila su x una salita in cui non potrà più tornare indietro, e che quindi faremo tutta in retromarcia... che spettacolo!!! Tempo perso in tutto ciò: + di un'ora, in modo da farci arrivare tardi anche a Teramo. Lì ci aspettano alcuni amici che entreranno con noi, a secondo quarto già iniziato. Fossa al contrario, in piedi ed in silenzio a vederci la partita (qualcuno è anche un po' inumidito sui jeans, ma quando sei talmente ciccione da non vederti il pene c'è il rischio di pisciarsi addosso). Il tifo di casa non è molto numeroso ma penso almeno vadano apprezzati x lo sbattimento, anche perché il resto del palazzo non segue molto e la loro squadra non li aiuta. Un paio di loro hanno la cravatta, ma mi auguro che sia x gag. La cosa nuova di questa trasferta è che la Fortitudo vince, chi l'avrebbe mai detto, e va molto vicina alla salvezza. Felici e contenti ce ne torniamo a casa, anche se la felicità svanisce alla notizia che Caserta ha perso il match decisivo ed anche quest'anno non verranno in serie A (coraggio ragazzi non mollate). Nel viaggio di ritorno abbiamo anche il tempo x un paio di belle discussioni faccia a faccia con l'autista, che secondo me se l'è vista anche un po' brutta... Null'altro da segnalare, se non del suddetto autista che scaricatici tutti al solito posto l'riverdrò poco dopo lungo la strada che va verso casa mia, intento nell'abbordare nonché iniziare un nuovo viaggio, questa volta con un solo passeggero, anzi passeggera, incontrata x strada... che idolo!!!

F.d.L. sez autisti o artisti?

AVELLINO 19-04-'07

La stagione della effe si trascina stancamente (e tristemente) al capolinea ma la fossa non demorde e per Avellino partono 20 leoni macchinati con la sesta jolly. E' passato già un mese di contestazione alla squadra (?!?) e se il cuore è svanito per loro, come anche la possibilità di entrare nei play-off, la carica per esserci sempre e dovunque è sempre alta e positiva....e comunque abbiamo pur vinto la coppa di banca quest'anno (le merde un cazzo!! e oggi si può raggiungere la salvezza matematica!(non per merito dei giocatori però)..Fatto sta che i leoni giunti in irpinia con largo anticipo dall'inizio della partita passeranno le successive ore nel chiasso dei fischietti distribuiti a tutto il palazzetto. Gli Original Fans si faranno sentire solo quando il frastuono dei restanti avellinesi non li coprirà. Peccato, ne avrei dati un po' meno.. La effe riesce a perdere come logico anche questa volta, ma a salvarsi, difatti, essendo la gara il posticipo di giornata, era giunta voce di Teramo perdente contro Roma....grazie Jasmin, ancora una volta! La testa china dei giocatori che abbandonano subito il parquet dice già tutto (e del resto se ti riscaldi ai tiri liberi con il walkman da smanettare non vai molto in là!)..Avellino festeggia giustamente la vittoria con un buon 4/4 che gira la partita fin lì alla pari, la effe...un'altra volta indegna.. Resta un viaggio di ritorno con numerose staffette alla guida, viene così a mancare la balotta da pullman e tutto quello che ne segue, certi però che a Siena per l'ultima di stagione, le dosi di pozione saranno doppie, non per niente battezeremo la trasferta come "alcolica"!

SIENA 13 maggio 2007

Ritrovo ore 14 come al solito alla "baracca" del centro borgo; trasferta come deciso in riunione alcolica, ovvero quantitativi alcolici ai massimi livelli.. Partiamo belli carichi siamo in un ottantina circa e per questa trasferta si è deciso per il pullman con il privé. Prima di salire sul pullman scriviamo uno striscione che recita: "La fossa ci sarà sempre.. buon lavoro presidente" questo per sottolineare che la fossa sosterrà sempre i propri colori e i propri ideali ovunque e comunque senza pensare a tutti quelli che non si sbattono per la effe scudata; così parte la nostra trasferta direzione palasclavo. sul pullman regna la solita ignoranza che ci contraddistingue tra i soliti cori da pullman e soprattutto sottolineo soprattutto alla quantità industriale di alcool che gira nel retro del nostro "ferrari". Partiamo con qualche bel bicchierino di pozione che non guasta mai, il tutto per iniziare a caricare la molla del nostro bel trasfertino o trasfertone per quelli che poi alla fine accuseranno il tutto; dopo la pozione arriva il momento della sangria anche questa che va giù in una maniera vergognosa e che dà il via alle ostilità perché mischiato a qualche birretta, e qualche sigaretta fa sì che inizino bei giochi come cariche e schiaffoni e tranquilli ce n'è per tutti, chiedere ai presenti per conferma... Siamo tutti molto allegri c'è chi più c'è chi meno, in mezzo ci infiliamo una bella sosta al motta dove anche lì ignoranza a grossi quantitativi. Arriviamo a Siena scendiamo tutti dal pullman e partiamo con un bel "resteremo in serie A" seguito da un grandissimo coro storico come "ARIMO" momenti da pelle d'oca dove tutto il popolo fortitudo canta a squarciagola. Mentre in corteo ci dirigiamo verso il palasclavo ci esibiamo con un leoni armati che ci prepara e ci immette subito nel clima del palazzo. Dentro palazzo facciamo un buon tifo cantiamo, balliamo, ci divertiamo e facciamo vedere a senesi che noi ci siamo e non molliamo. Loro ad inizio partita esibiscono una pittoresca coreografia che dice: "STABILIMENTO BALNEARE FdI.. PER VOI È GIÀ ESTATE" contornato da onde, materassini, ombrelloni e altre varie cose, (da segnalare delle capriole mostrateci a metà partita fuori dal palazzo da alcuni nostri "acrobati")...., ma noi seguiamo con il nostro tifo e a fine partita gli facciamo notare che noi sì, andremo al mare ma loro perderanno in finale coadiuvato da vari sfottò. La partita finisce prendiamo un'altra bell'imbarcata, cosa per altro mai successa in precedenza nelle altre partite, ma possiamo finalmente dire che questa travagliata stagione che ha visto la effe sulla cresta dell'onda è finita ma che tramite la fossa ha coinvolto tante persone a partecipare alle trasferte con risultati molto soddisfacenti e con grandi numeri raggiunti... cosa inaspettata. Il nostro rientro procede normale anche se qualcuno accusa ancora e parekkio della trasferta; ci fermiamo al motta dove incontriamo la squadra e ne si approfitta per fare le ultime 2 chiacchiere coi giocatori soprattutto si ringrazia chi comunque ha fatto vedere un minimo di attaccamento alla maglia, vedi cavaliere, del resto tutto ok la nostra trasferta a Siena giunge alla conclusione e giunge alla conclusione anche la stagione della fortitudo che non è arrivata ai playoff e si è giocata l'eurolega ma che ha visto cmq una grande tifoseria al suo seguito che anche in momenti di contestazioni è sempre stata lì e lo farà sempre nel bene e nel male.

FdI sez grazie a tutti quelli che si sono battuti per la fossa
sotto sez. noi andiamo al mare voi perdetevi in finale

LA MATEMATICA NON È UN' OPINIONE

Come molti di voi avranno notato, da qualche tempo sul sito della Fossa sono state inserite diverse Fanzine, a partire dalla numero 1, datata 1987 (per chi non avesse ancora avuto modo di guardarle e scaricarle, consiglio di visitare appena possibile l'indirizzo: <http://www.fdl1970.net/fanza/archivio.htm>).

Tutti coloro i quali, come me, amano questo gruppo e sono interessati alla sua trentennale storia, non potranno resistere al fascino di avere tra le mani quelle pagine, scritte quando, zaino in spalla, ci si recava ancora alle Elementari!!!

Così eccomi qui, in men che non si dica, a trasformare fogli bianchi in reperti OLD STYLE!

Questo pezzo è nato proprio leggendo la "Fanza" Numero 2 - Ottobre 1987...

Tra le tante cose che mi hanno impressionato, ci sono i prezzi di alcune trasferte, nonché del tesseramento e... della Fanza stessa...

Una rapida riflessione e.. beh..... ad "occhio" i prezzi mi sembrano assolutamente in linea con quelli che qualche giorno prima avevo visto al Banchetto!!!

Da qui l'idea di studiare meglio la questione.

Quanto costava partecipare attivamente alla vita di Fossa nel 1987, e quanto è cambiato dopo 20 anni?

Per la mia analisi ho preso come "PANIERE" di riferimento i seguenti tre dati, sui quali calcolerò quanto il tasso d'inflazione rivaluterà il capitale:

- TRASFERTA A CREMONA (OTTOBRE 1987): 21.000 L
- TESSERAMENTO FOSSA (1987-1988): 6.000 L
- COSTO FANZINE (1987 e successivi): 1.000 L

Per calcolare l'aumento dei prezzi, si sa, bisogna prendere in considerazione il tasso d'inflazione che in Italia negli ultimi 19 anni è stato, in media, del 3,8%

La domanda chiave è quindi:

A quanti Euro del 2007 corrispondono rispettivamente le 21.000 - 6.000 - 1.000 Lire del 1987?

Per ottenere la risposta bisogna calcolare il coefficiente di rivalutazione monetaria, che si ottiene dividendo gli indici comunicati mensilmente dall'ISTAT.

Il calcolo è abbastanza semplice ma un po' ripetitivo e macchinoso, per questo mi sono "appoggiato" al sito http://www.miolegale.it/rivalutazione_monetaria_indici_ISTAT.php?area=rivalutazione che fornisce la possibilità di effettuare automaticamente il calcolo della rivalutazione monetaria relativa all'arco temporale richiesto.

Nelle tabelle sottostanti potete consultare i risultati ottenuti:

TRASFERTA A CREMONA

Periodo di Partenza - 01/1987 (Capitale Iniziale)	Periodo Finale - 01/2007 (Capitale Rivalutato)	Var. %	Rivalutaz.
21.000 Lire (10,85 €)	21,63 €	99,36	10,78 €

TESSERAMENTO '87 - '88

Periodo di Partenza - 01/1987 (Capitale Iniziale)	Periodo Finale - 01/2006 (Capitale Rivalutato)	Var. %	Rivalutaz.
6.000 Lire (3,19 €)	6,27 €	96,41	3,08 €

FANZINE '87 - (e successivi)

Periodo di Partenza - 01/1987 (Capitale Iniziale)	Periodo Finale - 01/2007 (Capitale Rivalutato)	Var. %	Rivalutaz.
1.000 Lire (0,52 €)	1,04 €	99,36	0,52 €

Ricapitolando: le 21.000 Lire chieste nel 1987 da Fossa per la trasferta di Cremona, sono equivalenti ai 21,63 Euro del 2007, le 6.000L. per il tesseramento ai 6,27€, mentre il costo della "Fanza" di 1.000L. corrisponde a 1,04€.

Eccomi quindi, con grande soddisfazione, a constatare che l'occhio non mi aveva tradito!!!
La matematica, sì, quella serie di astrusi numerini e simboli che molte volte abbiamo ritenuto più consoni ad un papiro egizio che ai nostri quaderni, mi danno ragione!

Vi ricordo infatti che la trasferta a Milano (nel 2007 la più vicina a Cremona) è costata ai trasfertisti 25€, mentre il prezzo del tesseramento fino al 2006 (quello del 2007 è un caso a parte in quanto vi è da considerare anche il costo del gadget-portachiavi) è stato di 7€, infine, ormai da anni, la Fanzine viene distribuita a 1€.

Confrontare i prezzi di oggi a quelli ricapitalizzati di 20 anni fa è un attimo, e potete farlo consultando queste tabelle:

Trasferta a Milano - 2007	Trasferta a Cremona - 1987	+/-
25 €	21,63 €	+ 3,37 €

Tesseramento - 2005/2006	Tesseramento - 1987/1988	+/-
7 €	6,27 €	+ 0,73 €

Fanzine - 1987	Fanzine 2007	+/-
1,04 €	1 €	- 0,04 €

Ne risulta quindi che tesserarsi alla Fossa costa appena 0,73€ in più e addirittura il prezzo della Fanzine negli anni è diminuito di 4 centesimi!!!

Un discorso a parte va fatto per la trasferta, qui l'aumento è infatti un pelo più sensibile (ma stiamo pur sempre parlando di 3 Euro in 20 anni!)

Bisogna considerare infatti che Fossa quando organizza una trasferta, deve in primis affrontare spese (prezzi dei biglietti, noleggio di pulmann, pulmini e costo dei carburanti) che nell'arco degli anni hanno subito notevoli aumenti.

Inoltre avendo preso come riferimento le trasferte di Cremona '87 e Milano '07, occorre valutare la maggior distanza da Bologna di Milano (circa 100 Km più a Nord).

La mia analisi ha voluto dimostrare, tramite l'osservazione di un inesistente caro-prezzi, che Fossa negli anni è rimasta fedele al proprio spirito e alla propria vocazione di Ultras inteso nel più tradizionale dei suoi significati. Se Fossa va in trasferta, e chiede ai tifosi di tesserarsi, è esclusivamente per non far mai mancare il suo calore ai colori che da sempre ama, e questo ha permesso di lasciar fuori dalla curva ogni contaminazione di tipo lucrativo.

Al giorno d'oggi, purtroppo, questo è un aspetto tutt'altro che secondario e scontato, visti e considerati i casi più o meno recenti che hanno coinvolto diversi gruppi Ultras (del Calcio) che negli anni hanno annusato il profumo del business arrivando addirittura a trasformarsi in vere e proprie società a scopo di lucro, dimenticando e mettendo in secondo piano la propria "missione".

Tornando a noi, vorrei, in conclusione, porvi una domanda:

Quanti di voi si sono lamentati che il potere d'acquisto è incredibilmente diminuito, e che con i soldi che oggi occorrono per comprare un Kg di susine al mercato, 20 anni fa si compravano le briciole dal macellaio?

Bene, i dati analizzati mettono in rilievo che, nonostante viviamo in un mondo in cui il gioco è arricchirsi su tutto e tutti, Fossa si è distinta, permettendo ai tifosi della Fortitudo di seguire la propria squadra allo stesso prezzo del 1987!

Anche in questo caso si può quindi dire che Fossa va..... CONTROCORRENTE!!!

CYBER D.A.SPO.

Io ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi. Torce in fiamme al largo dei palazzi italiani...e ho visto la democrazia balenare nel buio vicino alle porte delle questure.. e tutti quei momenti andranno perduti nel tempo, come lacrime nella pioggia. E' tempo di morire... Questo, almeno, è ciò che vorrebbero loro: siamo arrivati alla caccia alle streghe nel mondo di internet!!! Un piccolo passo per resistere ai loro soprusi è quello di informare, contro la repressione da tempo ormai non esistono colori che ci separano. Esprimiamo piena solidarietà all'ultras fabrianese colpito da questa pionieristica diffida che di virtuale ha solo il pretesto! Vi invitiamo a leggere attentamente il testo del fantascientifico D.A.SPO.

FABRIANO



Il Questore della Provincia di Ancona

LETTA

la segnalazione Cat.II datata 09 Aprile 2007 del Commissariato di P.S. di Fabriano con la quale si chiede, ai sensi dell'art.2 D.L. 8.2.2007 nr.8, l'applicazione di un provvedimento D.A.SPO. - Divieto di accesso a manifestazioni sportive ex Legge 401/89 e successive modifiche, nei confronti di [REDACTED]

TENUTO CONTO

che, da accertamenti effettuati dal Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni di Ancona, si è individuato in [REDACTED] l'intestatario del sito internet "www.ultras Fabriano.com" - Provider "Aruba S.p.a.", presso il quale, in data 5 Aprile 2007, veniva rilevata la scritta "non ci avrete mai come ci volete voi "A.C.A.B." (acronimo inglese di "All cops are bastards")" dal significato "Tutti i poliziotti sono bastardi" - significato ormai noto - col chiaro intento di far passare un messaggio aggressivo e offensivo nei confronti delle Forze dell'Ordine e della Polizia in particolare;

CONSIDERATO

che, recentemente, alcuni componenti del suddetto gruppo Ultras sono stati destinatari di analogo provvedimento D.A.SPO. in quanto, durante un incontro di basket, avevano sventolato una bandiera con la menzionata scritta "A.C.A.B." distinguendosi, altresì, quali fautori della diffusione di un messaggio di disprezzo verso le Forze dell'Ordine che ha avuto proseliti soprattutto tra i ragazzi più giovani;

ASSODATO

che [REDACTED] appartiene al suddetto gruppo ultras, di cui è uno dei componenti più attivi, e considerando che il termine "A.C.A.B." campeggia tuttora nel sito da lui registrato che risulta di pubblico e facile accesso da parte di chiunque;

CONSIDERATO

che il [REDACTED] seppure prosciolto dalla denuncia intervenuta a suo carico in data 27 marzo 2003 da parte della DIGOS di Bologna per il reato di danneggiamento poiché non fu possibile acquisire fonti di prova sulle individuali responsabilità, tuttavia lo stesso faceva parte del gruppo di tifosi che in quella circostanza commise i danneggiamenti di cassonetti per la raccolta dei rifiuti, rendendoli inservibili. A seguito di ciò nei suoi confronti fu irrogato il provvedimento di divieto di accesso a manifestazioni sportive della durata di mesi sei;

LETTE

attentamente le memorie difensive qui pervenute a firma dell'Avv. [REDACTED] in nome e per conto del [REDACTED] solo in parte ritenute condivisibili;

RITENUTO

che il comportamento del predetto costituisca una istigazione al compimento di comportamenti contra-*legem*, in specie contro le Forze dell'Ordine, che possono costituire un danno all'ordinato e sereno svolgersi di manifestazioni sportive, come già verificatosi, provocando un serio turbamento per l'ordine e la sicurezza pubblica ed integri una o più delle condotte indicate dall'art.6 comma 1 della legge del 13 dicembre 1989 n.401, come successivamente modificata, in relazione alle quali il Questore può imporre a carico del responsabile il divieto contemplato nella norma stessa;

ORDINA

che a [REDACTED] sia interdetto, sul territorio nazionale, per la durata di anni 3 (TRE) dalla data di notifica del presente decreto, l'accesso ai seguenti luoghi, a partire dalle due ore precedenti l'inizio delle manifestazioni sportive e fino a due ore dopo la conclusione delle manifestazioni stesse:

1. impianti ove si svolgono incontri di basket valevoli per tutti i campionati professionistici e dilettantistici;
2. impianti ove si tengono tornei ed incontri, amichevoli o ufficiali, disputati tra squadre professionistiche e dilettantistiche di basket;
3. impianti ove si tengono tornei o incontri amichevoli o ufficiali a cui partecipi la squadra di basket "INDESIT Fabriano";
4. tutte le zone comprese nel raggio di un chilometro dal Pala - Guerrieri di Fabriano, quando gli incontri hanno luogo nel menzionato centro, compresi gli impianti ove si tengono manifestazioni sportive anche diverse dal basket;
5. stazioni ferroviarie interessate all'arrivo o alla partenza dei convogli delle tifoserie;
6. piazzali adibiti alla partenza, arrivo e sosta di autoveicoli ed altri mezzi che trasportano tifoserie.

AVVERTE

CHE IL CONTRAVVENTORE È PUNITO CON LA RECLUSIONE DA TRE A DICIOOTTO MESI O CON LA MULTA FINO A EURO 1549,37 E NEI SUOI CONFRONTI È CONSENTITO L'ARRESTO NEI CASI DISCIPLINATI DALLA NORMATIVA IN RIFERIMENTO.

AVVERSO il provvedimento di divieto è ammesso ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Ancona entro TRENTA giorni dalla data di notifica del presente atto o, in alternativa, ricorso amministrativo al T.A.R. delle Marche entro SESSANTA giorni dalla data della stessa, o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Per la notifica del presente atto delega il Sig. Dirigente la Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Ancona, con facoltà di sub-delega.

Ancona, 16 Maggio 2007

I GENITORI DI ALDRO SCRIVONO ALLA FOSSA

Cari ragazzi della "FOSSA", io e Patrizia l'11 maggio abbiamo incontrato alcuni di voi presso la sede del laboratorio CRASH di Bologna per parlare, riflettere e non dimenticare, oltre che dell'assurda morte di Federico anche quella di tantissimi altri giovani (pazzesco!). In quell'occasione mi è stato consegnato un numero speciale di FOSSA, fatto da VOI, con allegato un cd, dove avete ricordato minuziosamente le varie tappe di questa triste ed orribile storia. Siete straordinari.

Non ho parole giuste per ringraziare il grande senso di umanità e di partecipazione che state dimostrando a piene mani.

Federico non era un ultras, non aveva un colore politico, ma ora voglio immaginare che sia lui a fare il tifo per la squadra che non ha bandiera: "la squadra della vita".

La vostra squadra.

A prescindere appunto da ogni appartenenza, sia sportiva che politica.

Quello che è emerso dopo 18 mesi irreali e faticosissimi ora sta, anche se lentamente, squarciando il muro del buio e del silenzio. Ora, quei quattro individui hanno ricevuto accuse molto precise, da chi ha il compito di farlo, ed ogni volta che lo rileggo mi manca il respiro.

Quello che chiediamo, insieme a voi, è solo VERITA' E GIUSTIZIA, perché cose così assurde non abbiano mai più a verificarsi.

A nessuno.

Quello che vi chiedo, come avete fatto splendidamente finora (e non ho dubbi al riguardo), è di non usare mai alcun tipo di violenza (anche verbale) per far valere le proprie ragioni. Per me questo è il dono più prezioso per ricordare Federico e le tantissime altre persone morte assurdamente in questi ultimi decenni.

Il pretendere con decisa determinazione il rispetto della vita, della dignità delle persone, delle leggi, da parte di TUTTI e specialmente da chi le deve far rispettare, quello sì, SEMPRE, senza nessun pietismo ipocrita.

Un grande abbraccio a tutta la FOSSA ed al mondo sportivo del basket, nonché a quello di tutte le altre persone tifosi/appassionati di altri sport che a questa tragedia hanno dedicato o stanno dedicando un po' della loro vita. Oggi, dopo 571 giorni di silenzio insopportabile, è ufficiale: il prossimo 20 giugno si terrà l'udienza preliminare del processo che vede imputati: FORLANI PAOLO, PONTANI ENZO, POLLASTRI LUCA e MONICA SEGATTO per l'omicidio colposo di Federico.

In udienza camerale, davanti al giudice Silvia Migliori, alle 9 del 20 giugno 2007, si troveranno le parti e i loro difensori e il pm per esporre le fonti di prova raccolte durante a fase delle indagini preliminari.

Al termine dell'udienza il gup deciderà se emettere il decreto che dispone il giudizio oppure una sentenza di non luogo a procedere, nel caso dovesse ritenere inutile un successivo dibattimento.

È un processo lungo e faticoso, ma con davanti agli occhi Federico andrò (andremo) avanti fino in fondo, con i mezzi più leciti del mondo: "le leggi e l'amore".

Nient'altro.

Un altro passo comunque verso la verità e verso un processo è stato fatto. Quello che chiediamo è soltanto, alla luce poi anche di quanto di orribile e disgustoso è emerso, di arrivare finalmente a un processo normale attraverso il quale possa essere ricostruito nei minimi particolari quanto è successo quella notte dopo le 5:00, quando mio figlio ha incontrato quei 4 individui, e soprattutto come sia potuta succedere una cosa del genere.

Fino in fondo.

Lino



(tg 19:00) • notizia n.7 • 02:07 “Svolta nell'inchiesta sulla morte di Federico Aldrovandi” Nella cassaforte della questura di Ferrara sono stati trovati documenti che potrebbero essere determinanti per far luce sulla morte di Federico Aldrovandi, scomparso in maniera misteriosa. La madre ha subito denunciato un pestaggio da parte della polizia; a gennaio quattro poliziotti sono stati rinviati a giudizio. Pochi giorni fa un dirigente della mobile di Ferrara ha trovato prove tenute finora nascoste.



(tg 20:00) • notizia n.18 • 01:41 “Nuove rivelazioni nelle indagini sulla morte di Federico Aldrovandi” E' iniziata l'indagine bis sulla morte del giovane ferrarese morto durante un controllo di polizia nel 2005. Secondo gli avvocati della famiglia, la Polizia fin dall'inizio depistò le indagini: dalla cassaforte della Polizia sono emersi verbali manomessi.



(tg 14:20) • notizia n.5 • 01:54 “Inchiesta sulla morte di Federico Aldrovandi il 25 settembre 2005 durante un controllo di polizia” Emergono nuovi elementi che sembrano incolpare anche i dirigenti della questura che cercarono di depistare le indagini arrivando a contraffare anche i verbali. Il nuovo questore di Ferrara ci tiene a sottolineare come bisogna avere fiducia delle istituzioni.



(tg 12:25) • notizia n.10 • 00:39 “Inchiesta sulla morte di Federico” Secondo i genitori il ragazzo di Ferrara morì a seguito delle percosse di 4 agenti di Polizia. Attesa per l'udienza preliminare dove si deciderà se mandare i 4 a processo.

CORRIERE DELLA SERA

Per 4 agenti l'accusa è di aver provocato il decesso del giovane Federico, svolta nell'inchiesta. Ferrara, trovate altre prove nella cassaforte della polizia: sette tamponi con il sangue della vittima e documenti clamorosi.

FERRARA - Le sorprese erano chiuse in cassaforte. Ci sono novità sulla storia di Federico Aldrovandi, lo studente diciottenne che il 25 settembre 2005 morì a Ferrara dopo essere stato fermato dalla polizia. Tutto era pronto per l'udienza preliminare che il prossimo 20 giugno deciderà se mandare a processo quattro agenti accusati di omicidio colposo. Ed invece, dalla questura arrivano nuovi reperti, sconosciuti agli atti dell'inchiesta. Dagli «originali» delle telefonate ai tamponi imbevuti del sangue del ragazzo. E con essi affiorano dubbi e sospetti, ai quali dà corpo Alessandro Gamberini, legale della famiglia del giovane: «È la prova di come in questa inchiesta il materiale di indagine sia stato accuratamente selezionato, dato o non dato a seconda della convenienza. Per fortuna qualcosa è cambiato». Aldrovandi muore a Ferrara, in via Ippodromo, dopo aver trascorso la notte in un centro sociale di Bologna. Così ricostruiva i fatti una nota della questura: «Alle 6.25 personale di Polizia interveniva su segnalazione di alcuni cittadini che avevano riferito del comportamento strano di un giovane. Poco dopo, il giovane è stato colto da male».

■ **La vicenda Caso chiuso. Morto per cause naturali, durante il trasporto in ospedale. Overdose, si dirà poi.** Tre mesi dopo Patrizia, la madre di Federico, apre un blog per chiedere nuove indagini. Emergono testimonianze che parlano di un controllo piuttosto energico da parte degli agenti intervenuti. Secondo i consulenti della famiglia ci sarebbe stata una violenta colluttazione tra quattro agenti e Aldrovandi, sottoposto ad una immobilizzazione forzata con schiacciamento della cassa toracica. Il 9 gennaio 2007 c'è la richiesta di rinvio a giudizio per quattro poliziotti. La partita giudiziaria si giocherà su perizie mediche e sulle diverse ricostruzioni degli orari. Anche per questo, è di grande onestà e pulizia la nota datata 2 febbraio 2007 della Squadra mobile di Ferrara che accompagna le nuove rivelazioni. Scrive il dirigente: «In data odierna ho avuto accesso, per la prima volta, al registro degli interventi del 113 relativo al periodo di indagine, fino ad oggi custodito nella cassaforte dell'Unità di polizia giudiziaria». Per una circostanza fortuita, si apre così, «per la prima volta», lo scrigno che contiene gli originali degli atti compiuti quel 25 settembre 2005.

Il catalogo è questo: ci sono tutti i brogliacci delle telefonate effettuate dagli agenti, e gli orari del loro intervento nel luogo dove Federico Aldrovandi cominciava la sua agonia. La Squadra mobile li mette a confronto con i documenti «puliti» che sono stati poi allegati agli atti dell'inchiesta. E scopre che tra la copia «in brutta» e quella in bella, ci sono differenze sostanziali. Sull'orario dell'arrivo della prima pattuglia, i cui agenti sono accusati di aver pestato Aldrovandi: «Doverosamente si deve rilevare come il foglio di intervento originale, annullato con dei segni trasversali a penna, è parzialmente difforme» da quello poi trascritto agli atti. «In particolare, la difformità è relativa all'orario in cui è stato dato l'intervento, e la correzione fatta a penna contrasta con i fogli successivi». Il nuovo questore di Ferrara, Luigi Savina, uno dei poliziotti più stimati dal Viminale, mette per iscritto di non aver chiesto «per ora» una relazione sull'accaduto ai due ispettori che hanno firmato i rapporti solo perché consapevole che anche la Procura ha un procedimento in corso sui modi con i quali è stata effettuata l'indagine sulla morte di Aldrovandi. Dal carteggio custodito in cassaforte spuntano anche due lettere «manoscritte in originale», che sono riferibili alle attività di sopralluogo compiute la mattina del 25 settembre—Aldrovandi morì poco dopo l'alba—«ma non risultano finora essere state inviate alla autorità giudiziaria».

L'ultima scoperta è forse la più clamorosa. La questura comunica di aver ritrovato anche sette tamponi intrisi di sangue «relativi al giovane Aldrovandi» conservati da ormai due anni nei frigoriferi della Polizia scientifica, e mai messi agli atti. In una vicenda dove autopsie, perizie mediche e sopralluoghi contano molto, è un dettaglio che potrebbe avere la sua importanza.

Marco Imarisio

la Nuova Ferrara

Continua a riservare colpi di scena l'inchiesta giudiziaria sulla morte di Federico Aldrovandi. L'ultimo in ordine di tempo si è consumato ad indagine preliminare ormai conclusa: riguarda il registro compilato, con successive correzioni, da personale della sala operativa della questura con le richieste di intervento pervenute al "113" la mattina del decesso del diciottenne e la trasmissione alla procura di reperti biologici appartenenti alla vittima dopo l'avviso di chiusura delle indagini.

Novità acquisite agli atti dell'inchiesta coordinata dal pm Nicola Proto e dal procuratore capo Severino Messina, dopo una richiesta di documenti trasmessa alla questura da uno dei legali dei quattro agenti accusati di eccesso colposo per la morte del giovane avvenuta il 25 settembre 2005. Era stato l'avvocato Giovanni Trombini a chiedere la copia del brogliaccio compilato dalla sala operativa con gli interventi relativi al turno di servizio effettuato dalle volanti nella notte tra il 24 e il 25 settembre 2005.

Dall'acquisizione di quei documenti compilati a penna, che la questura utilizza come pro-memoria interno per registrare le richieste di intervento giunte al "113", risulta che il foglio relativo alla prima chiamata telefonica che avrebbe fatto accorrere le volanti in via Ippodromo (il n. 686), è stato annullato con alcuni tratti di penna per essere riprodotto su un prestampato successivo (il n. 688). Sul primo foglio, quello annullato, viene indicato l'orario dell'intervento (ore 5.50) che risulta sovrainpresso a penna su una scritta sottostante (ore 5.45); vengono inoltre indicati gli autori della segnalazione, il luogo, i motivi del servizio e il personale intervenuto. Il foglio "688" riporta l'ora delle 5.50 (senza correzioni) e aggiunge un gruppo di nomi di ispettori e dirigenti informati e giunti sul posto che non compaiono sul "686". Tra i due documenti si trova il foglio n. "687" che riporta i dati di una richiesta prevenuta al "113" alle ore 5.45 per "disturbi" in via XX settembre. «Una manomissione che rende del tutto inaffidabili gli orari e i luoghi riportati da quel registro, è chiaro che a questo punto non possiamo considerare attendibile quello che è scritto nel brogliaccio», hanno dichiarato e ribadito ieri i genitori di Federico Aldrovandi e gli avvocati della famiglia, Fabio Anselmo e Riccardo Venturi. Dal carteggio dell'inchiesta risulta che la richiesta dell'avvocato Trombini è stata presentata quattro mesi fa ma la trasmissione della copia del registro delle chiamate giunte quella notte al "113" sarebbe stata effettuata il 17 gennaio 2006, più di un anno prima, dall'Ufficio prevenzione generale della questura ad un ispettore della polizia giudiziaria. All'inizio del febbraio 2007, quando il dirigente della Mobile Pietro Scroccarello risponde alla richiesta dei documenti ricevuta anche dal pm Nicola Proto, il brogliaccio non figura ancora nel fascicolo dell'inchiesta. Una circostanza «che solleva ulteriori dubbi sull'affidabilità di quel registro», è il commento della famiglia Aldrovandi e dei legali.

L'altro particolare che ha sollevato le proteste della famiglia e dei legali riguarda la detenzione di 7 dischi su carta utilizzati per assorbire altrettante macchie di sangue rinvenute sull'asfalto durante il sopralluogo fatto dopo il decesso. Sono rimasti fino al febbraio 2007 in un congelatore della polizia scientifica. Sempre il capo della Squadra mobile, Scroccarello, informa con una nota il pm che l'esecutore del sopralluogo aveva eseguito un secondo prelievo quella stessa mattina, contestuale al primo e con lo stesso metodo, trasmettendo i reperti ai medici legali. «Perché quei reperti sono rimasti in questura per un anno e mezzo?», chiede ora la famiglia Aldrovandi.

il Resto del Carlino

FERRARA

CASO ALDROVANDI "Le cancellature sono sospette - Aperta inchiesta bis sui verbali" La procura di Ferrara ha aperto un nuovo fascicolo: le indagini dovranno chiarire perché i verbali del 113, relativi all'intervento della notte del 25 settembre 2005, furono successivamente corretti.

Ferrara, 30 Maggio 2007 - **Un brogliaccio del 113 scarabocchiato e reperti di sostanze ematiche conservati in congelatore fino all'inizio di febbraio di quest'anno.** Tutto quanto emerso solamente al termine dell'indagine preliminare e, dunque, entrato a fare parte del faldone d'inchiesta solo tre mesi fa.

Il primo relativo al foglio d'intervento del 113 nella famosa notte del 25 settembre 2005 quando, in via Ippodromo, perse la vita Federico Aldrovandi. Il secondo riguardante i reperti organici costituiti da 7 dischi di carta sui quali "sono state assorbite piccole quantità di presumibile sostanza ematica" ricavata da altrettante macchie di sangue rinvenute sul manto stradale, nel corso del sopralluogo di quella mattina. Un giallo quello emerso solo ieri, a distanza di un anno e otto mesi dalla morte del 18enne durante un intervento di polizia, per il quale quattro agenti il 20 giugno compariranno davanti al Gup per l'udienza preliminare e che ora hanno portato all'apertura di un'inchiesta bis da parte della procura.

Il 5 febbraio 2007, il dirigente della Mobile Pietro Scroccarello, in risposta ad una richiesta del Pm Nicola Proto, scrive alla Procura che in quella data ha avuto accesso, per la prima volta, al registro degli interventi 113, relativi al periodo oggetto d'indagine, fino a quel momento custoditi nella cassaforte dell'Upg. Nel documento il dirigente constata che l'intervento di via Ippodromo era inizialmente riportato nel foglio numero 686, anziché nel 688, quello che, su richiesta della polizia giudiziaria, fu trasmesso il 17 gennaio dello scorso anno. Più sotto rileva che il foglio d'intervento originale, annullato con delle righe a penna, è parzialmente diverso da quello poi trascritto nel 688. Una difformità che è relativa all'orario in cui è stato dato l'intervento.

Nel foglio numero 686 viene riportato l'orario 05,45, con correzione a penna in 05,50. Tale correzione però risulterebbe in contrasto con l'intervento riportato nel foglio successivo, il 687, in cui l'orario è 05,45. Quest'ultimo richiesto dal signor C., un cittadino da via XX Settembre, che chiamò la polizia a causa di disturbi notturni. Più sotto viene precisato che la telefonata al 113 del signor C. è successiva all'intervento dato alle volanti.

In una lettera datata 12 febbraio, sempre indirizzata al sostituto procuratore Nicola Proto, lo stesso dirigente scrive che nel Gabinetto di polizia scientifica "sono conservati in congelatore alcuni reperti di sostanza ematica" relativi al 18enne. In quello stesso giorno i reperti organici, costituiti da 7 dischi di carta "sui quali sono stati assorbite le piccole quantità di

presumibile sostanza ematica" ricavata da 7 macchie di sangue, rinvenute in strada durante il sopralluogo per il decesso, vengono trasmessi alla Medicina legale.

Entrambi, foglio d'intervento e dischi, sono emersi in seguito alla richiesta dell'avvocato Giovanni Trombini, uno dei legali degli agenti, poco più di un mese fa, alla Procura per visionare copia autentica del brogliaccio. Perché, spiega lo stesso, "sapevamo che l'originale era in Questura, dunque facemmo quella richiesta ai sensi della mera procedura processuale". Ma il 3 febbraio scorso la Procura scrive alla Questura sottolineando come il documento in questione — richiesto tra l'altro da un ispettore di palazzo Camerini il 17 gennaio 2006 e trasmesso in quello stesso giorno all'Upg — non risulta però depositato agli atti del Pm. Perché? Per quale motivo brogliaccio e quelle 7 tracce di sangue sono 'uscite' solamente a distanza di un anno e otto mesi da quel 25 settembre?

Un "no comment" è arrivato dal questora Luigi Savina, il quale ha ribadito che "attendiamo fiduciosi l'operato dell'autorità giudiziaria". Proprio il capo della polizia, dal momento del suo insediamento, ha visionato tutti i documenti relativi alla vicenda Aldrovandi. Dalla sua lettura sarebbe nata questa inchiesta bis che ora dovrà risolvere nuovi, ed importanti, quesiti.

Nicola Bianchi



LA DICHIARAZIONE "Sulla morte di Aldrovandi tentativi di depistaggio" E' quanto ha affermato il senatore di 'Insieme con l'Unione' Mauro Bulgarelli, che ha anche aggiunto di aver presentato sul caso un'interrogazione parlamentare

FERRARA, 30 Maggio 2007 "Nell'inchiesta sulla morte di Federico Aldrovandi continuano ad emergere fatti inquietanti, come omissioni, incongruenze e, ora, anche la falsificazione di carte e verbali". Lo afferma il senatore di 'Insieme con l'Unione' Mauro Bulgarelli, in riferimento agli sviluppi delle indagini sulla morte del diciottenne ferrarese".

Sono tutti elementi - secondo il senatore verde - che inducono a pensare che sulla morte di Federico sia stata messa in atto una strategia di depistaggio, probabilmente con l'intento di coprire le responsabilità degli agenti che lo fermarono quella notte, responsabilità che mi auguro saranno finalmente appurate in occasione dell'udienza preliminare del 20 giugno, dove quattro agenti dovranno rispondere dell'accusa di omicidio colposo per le violente percosse che avrebbero inflitto al ragazzo.

Del resto, il ritratto di Federico che la polizia ha cercato da subito di avvalorare e' quello di un tossicodipendente e noto con stupore che perfino il pm di Bologna, che ha disposto il sequestro del 'Link', ha cercato arbitrariamente di sostanziare la tesi secondo la quale il locale sarebbe un punto abituale di spaccio connettendola alla presenza di Federico la notte della sua morte. E' un fatto inaccettabile, soprattutto alla vigilia dell'udienza preliminare, sul quale ho presentato un'interrogazione".

Ferrara | 30 Maggio 2007 Colpo di scena nel caso Aldrovandi, il diciottenne ucciso a Ferrara nel 2005

Colpo di scena nell'inchiesta giudiziaria sulla morte di Federico Aldrovandi, il diciottenne di Ferrara rimasto ucciso nel settembre del 2005 in seguito a una colluttazione con 4 poliziotti, accusati di omicidio colposo, che si dovranno presentare davanti al giudice il 20 giugno.

L'ultima novità riguarda il registro compilato, con successive correzioni, dal personale della sala operativa della questura con le richieste di intervento giunte al "113" la mattina della morte di Federico e la trasmissione alla procura di reperti biologici appartenenti alla vittima dopo l'avviso di chiusura delle indagini.

Dall'acquisizione di quei documenti compilati a penna - si legge sul quotidiano La Nuova Ferrara - che la questura utilizza come pro-memoria interno per registrare le richieste di intervento giunte al "113", risulta che il foglio relativo alla prima chiamata telefonica che avrebbe fatto accorrere le volanti in via Ippodromo (il n. 686), è stato annullato con alcuni tratti di penna per essere riprodotto su un prestampato successivo (il n. 688). Sul primo foglio, quello annullato, viene indicato l'orario dell'intervento (ore 5.50) che risulta sovrainpresso a penna su una scritta sottostante (ore 5.45); vengono inoltre indicati gli autori della segnalazione, il luogo, i motivi del servizio e il personale intervenuto. Il foglio "688" riporta l'ora delle 5.50 (senza correzioni) e aggiunge un gruppo di nomi di ispettori e dirigenti informati e giunti sul posto che non compaiono sul "686". Tra i due documenti si trova il foglio n. "687" che riporta i dati di una richiesta pr'.eventa al "113" alle ore 5.45 per "disturbi" in via XX settembre.

Il caso Aldrovandi nasce i primi di gennaio del 2006, qualche mese dopo la morte di Federico. La mamma - Patrizia Moretti - aprì un blog per chiedere che si facesse luce sulla vicenda che divenne subito un luogo di dibattito.

L'inchiesta è ancora in corso. Secondo gli accertamenti degli esperti di parte, Federico sarebbe stato ucciso da "un'immobilizzazione forzata": lo schiacciamento del torace gli avrebbe impedito di respirare. Un'ipotesi contrastata dalla perizia medico-legale disposta dal pm, secondo cui l'assunzione delle droghe è la principale causa del decesso.

Contro i quattro agenti, la testimonianza di una donna che ha assistito dalla finestra allo scontro con il giovane, resa nel corso di un incidente probatorio il 16 giugno.

"L'udienza del 20 giugno, sostiene la madre di Federico, sarà l'occasione per far emergere anche quello che finora è rimasto nell'ombra. Quello che più di ogni altra cosa mi interessa è capire perché quegli agenti si sono comportati così, finora non c'è stata data nessuna motivazione e la loro condotta è rimasta inspiegabile. Ma voglio sapere che cosa è successo quel giorno prima delle 5.47, perché noi crediamo che prima di quell'ora sia avvenuto qualcosa che ancora non si sa".

Abbiamo voluto inserire, in questo fac-simile di rassegna stampa, le notizie, presentate da alcune più o meno autorevoli *testate mass-mediatiche*, concernenti le prime sconvolgenti verità riguardo il negligente operato della questura ferrarese in relazione alla morte di Federico Aldrovandi. Rispetto a venti mesi fa lo scenario pare essersi totalmente ribaltato; restiamo in fiduciosa attesa del processo che dovrebbe aprirsi a giorni in quel di Ferrara... al fianco di Patrizia, Lino e Stefano, come nostro solito, continueremo a chiedere VERITA' e GIUSTIZIA per ALDRO.

MERCOLEDI' 13 GIUGNO, A FERRARA PER ALDRO

Non c'è molto da dire se non che la rabbia e l'incredulità si mischiano sempre ogni volta che si parla di questa vicenda; succede ancora di più essere nel luogo dove è avvenuta la morte di Aldro.

Vedere la lapide che lo ricorda; ascoltare Lino, suo padre, che parla e ci indica il luogo dove è morto; vedere Patrizia che riconoscendoci ci saluta dolcemente facendoci un complimento; gli striscioni per Aldro distesi per terra, compreso quello del Comitato di Roma venuto fino a Ferrara per lui/loro/la-Giustizia; assistere Patrizia mentre depone dei fiori vicino alla lapide e vederla mentre si asciuga le lacrime con la consueta dignità e forza... Non abbiamo mai sbagliato a pensare di doverci essere, di legare un pezzo della nostra storia di Gruppo e delle nostre vite come persone a questa storia incredibile.

Alla fine eravamo in 10, tutti con il materiale più uno in borghese presente con il Comitato di Bologna. Siamo arrivati incredibilmente in anticipo e ci siamo trovati in quel luogo da soli, quasi storditi da una situazione che ci sembrava paradossale... abbiamo anche pensato che fosse stato annullato tutto!

Poi alle 20,30 iniziano ad arrivare anche altre persone ma soprattutto Patrizia e Lino. Al momento della partenza un nuvolone nerissimo, quasi come quello che si è abbattuto ieri su Bologna, incombe sulle 100/150 persone che sono presenti. Nuvola che ci ha minacciato per tutto il corteo ma che forse è stata tenuta lontana dai nostri cuori, dalle nostre speranze dalla nostra sete di giustizia... e magari anche da Federico. Sono ateo, l'ho già detto altre volte ma fa piacere immaginare che magari Federico abbia detto due paroline al nuvolone e che questi abbia scelto di non toccarci... in fondo eravamo persone speciali.

Durante il corteo diverse persone si sono aggiunte ma la sensazione che Ferrara facesse sempre l'indifferente l'abbiamo avuta tutti. Ci è stato detto però che il tutto è stato organizzato in pochissimo tempo e che quindi quelle 200/250 persone finali erano comunque un segnale importante. E noi lo prendiamo così.

Qualche goccia ed il vento, il trovarsi a "litigare" con le fiamme delle nostre candele, che si spegnevano 3, 4, 10 volte!!! E noi sempre ad accenderle anche se sapevi che durava poco.

Un corteo in fin dei conti, almeno per noi, vissuto serenamente parlando con le varie persone che conoscevamo di Bologna. Un giro nella Piazza di destinazione, la nuvola "black block" che se ne va senza devastare e Patrizia che racconta a tutti le nuove vergogne tenute nascoste fino ad ora ed uscite grazie ad alcune indagini fatte da chi non ha paura di fare pulizia... Almeno qualcuno c'è...

Guardia alta per il 20, sai mai che facciano i furbi e decidano di archiviare... Scandaloso! Impossibile pensarlo ma talmente assurdo quanto reale come la morte di Federico. Mai abbassare la guardia potrebbe succedere una seconda vergogna altrettanto grande e schifosa.

Finito il tutto si resta in piazza a chiacchierare tra noi, tornando alle nostre facezie: la virtù che perde solo di 10 e che rischiava pure di vincere, lo scandalo dell'allenamento dei Virtussini in Piazza Maggiore, le patatine transgeniche del Mc Donalds che sta proprio lì dove siamo noi. C'è anche il tempo del terrore con... uno svenimento in diretta ;-) per fare scena ed attirare attenzione, vero cara amica???? Anche Lino si era spaventato!

A quel punto era solo ora di ripartire, ci salutiamo con Lino mentre Patrizia non la vediamo. In macchina, già in viaggio, decidiamo di salutare anche lei tramite sms:

"Siete stupendi! Siamo sempre con voi. Fossa Fortitudo".

"Anche voi lo siete. Grazie!" La risposta... Risposta che non necessita di commenti.

VERITA' E GIUSTIZIA PER ALDRO!!!



GLI
INTUCCABILI